

HACKATHON, UN WEEKEND ALTERNATIVO

Un weekend di divertimento, scoperta e crescita.

Chi mai avrebbe immaginato di passare un weekend a progettare e sviluppare la propria idea di futuro tecnologico?

Noi no di certo, eppure è successo e se dovessi descrivere Hackathon con una sola parola userei sicuramente "FUTURO", il futuro dell'innovazione tecnologica e soprattutto il futuro dello sviluppo delle idee alla base dell'innovazione.

Ma cominciamo dall'inizio...

La giornata si è aperta subito con degli interessanti interventi da parte di esperti anche internazionali con lo scopo di immergerci fin da subito nel contesto della competizione "AMBIENT ASSISTED LIVING ACTIVE & HEALTHY OVER 65", ovvero progettare una soluzione tecnologica per favorire l'invecchiamento attivo.

Quella che si prospettava come una mattinata di conferenze si è rapidamente trasformata in un laboratorio di idee dove ognuno di noi ha potuto in prima persona mettersi in gioco e partecipare alla discussione collettiva. Così, senza neanche accorgersene, inizia il vero e proprio evento.

PRIMO STEP >> Creazione delle squadre

Se a qualcuno il concetto di "melting pot di idee" non fosse stato chiaro al momento della creazione dei gruppi, ogni dubbio è stato rapidamente fugato.

I team di lavoro, composti da 6 persone provenienti da percorsi diversi, erano pronti a dare il 110% per sviluppare l'idea vincente.

SECONDO STEP >> Prototipi Prototipi Prototipi

Una volta creati i gruppi non restava altro che mettersi al lavoro e iniziare a sviluppare il proprio progetto grazie alla vasta gamma di risorse messe a nostra disposizione.

Nel giro di poche ore, una volta che alcuni gruppi avevano già una solida idea su come sviluppare il loro progetto, si cominciava a vedere un intenso viavai di ragazzi e ragazze al padiglione eventi, ognuno con un proprio compito da completare: chi con in mano una scatola di sensori, chi con chiavette USB piene di file da stampare in 3D, chi con in testa i visori di realtà virtuale per cercare ispirazione o semplicemente prendere una piccola pausa ricreativa per schiarire la mente per poi rimettersi al lavoro.

Lungo il corso della serata si percepivano le varie idee prendere vita nella stanza, con tavoli pieni di persone intrecciate tra cavi e sensori, fiere dei loro modelli 3D portati in vita ed ispirate dal potenziale della realtà virtuale e mista.



TERZO STEP >> La notte più lunga

Il tempo passava e la vera sfida si stava avvicinando.

Lavorare tutta la notte su un'idea non è per nulla semplice e ben presto ce ne siamo accorti.

Non ci siamo scoraggiati, l'idea stessa della sfida ci aveva galvanizzati al punto di farci ignorare la fatica e il sonno.

Avevamo un obiettivo e nulla ci avrebbe fermato dal raggiungerlo.

Se a volte la stanchezza prendeva il sopravvento, la divisione in squadre veniva infranta in favore di una collaborazione propositiva dando di fatto vita ad un unico grande gruppo basato sulla "contaminazione delle idee".

QUARTO STEP >> La presentazione

Eravamo al lavoro da quasi 24 ore ma non era ancora finita, l'apice dell'evento era giunto: non bastava avere una buona idea o un bel prototipo, bisognava anche presentarlo nel migliore dei modi. Grazie ad uno spot realizzato ad-hoc da Diego Cenetiempo, con il supporto dei preziosi insegnamenti di Maurizio Caradonna (Business Development Manager) e di Fabrizio Rondo (Design Thinking, Business & Service Designer), siamo riusciti a creare una presentazione coi fiocchi.



Scannerizzando questo codice potrete vedere lo spot di Filippo La Terra Maggiore, studente TIB nonché 3° classificato alla gara grazie al suo progetto "Infinity Care".

Infinity Care è una soluzione software modulare il cui obiettivo è integrare gli anziani col mondo digitale tramite più dispositivi mirati a specifiche problematiche.

Il prototipo che abbiamo sviluppato è uno schermo con lo scopo di coinvolgere e invogliare l'anziano ad interagire con la tecnologia grazie ad un'interfaccia intuitiva.

Presenta una vasta gamma di funzionalità tra cui: chiamare parenti o amici, ordinare cibo da asporto, avere un rapido accesso a informazioni di salute, chiamate di emergenza,

controllare la routine dei medicinali e la possibilità di contattare direttamente un medico in videochiamata.

Quando rileva di non esser stato utilizzato per un certo periodo di tempo grazie a dei sensori di presenza, interagisce con l'anziano chiedendogli come si senta e proponendo attività in base alla risposta.

Aver avuto la possibilità di presentare a tutti il progetto a cui abbiamo lavorato tutta la notte ed aver raggiunto il podio è stata un'esperienza unica e gratificante. Il vero premio è stata l'esperienza stessa che ha lasciato di sé un ricordo bellissimo: duro lavoro in un ambiente caloroso e stimolante gestito nella più totale creatività e libertà d'espressione il cui frutto è stato mostrato ai professionisti del settore..

Hackathon è più di un semplice evento: un inimitabile momento di magica follia, innovazione e professionalità.

Una sfida con sé stessi in grado di farci crescere e che inviterei chiunque a intraprendere.

